

# PREFAZIONE

*di L. Sotte*

La semeiotica cinese si avvale di vari metodi di analisi e interpretazione dei segni e sintomi del paziente; classicamente si distinguono: l'ispezione, l'auscultazione e l'olfattazione, l'interrogatorio e la palpazione.

Attraverso questi metodi semeiologici il medico entra in contatto con il paziente per poter indagare sul suo stato di salute o di malattia e intervenire coerentemente con l'indagine e la diagnosi effettuate di conseguenza.

Anche la biomedicina si fondava fino a qualche decennio orsono sugli stessi metodi, seppure utilizzati in modo differente, mentre recentemente a essi si dà sempre meno importanza, dopo la messa a punto di indagini diagnostiche assai sofisticate come quelle biochimiche, cellulari e strumentali che sono state messe a punto negli ultimi anni.

La risonanza magnetica, le indagini endoscopiche, la scintigrafia sono soltanto alcuni esempi dei brillantissimi risultati raggiunti dalla tecnologia scientifica in ambito diagnostico. Ormai siamo così abituati a poter indagare in profondità nei particolari del corpo del paziente che ci sembra quasi impossibile pensare che soltanto cinquant'anni orsono il medico aveva a disposizione soltanto lo stetoscopio, qualche esame del sangue, le radiografie e la sua intuizione per poter inquadrare il paziente che si presentava alla sua osservazione.

Eppure, nonostante le alte vette raggiunte dalla diagnostica occidentale, quella tradizionale cinese non soltanto non è superata, ma anzi, in questo periodo, è rivalorizzata proprio in Occidente. Sono convinto che, se all'improvviso decidessi di non de-

dicarmi più alla medicina tradizionale cinese e ritornassi a praticare soltanto la medicina occidentale, quello che ho imparato della semeiologia e diagnostica cinese mi darebbe una marcia in più nei confronti dei miei colleghi. I dati che si raccolgono dall'ispezione della lingua o dalla palpazione del polso radiale effettuati secondo le regole orientali forniscono infatti degli elementi essenziali per contestualizzare anche i risultati più innovativi delle indagini diagnostiche della biomedicina.

Un esempio per tutti.

Un'indagine endoscopica gastrica evidenzia un'ulcera della parete viscerale. In medicina occidentale, una volta effettuata questa osservazione, la diagnosi è stabilita e la terapia è praticamente standardizzata, soprattutto in presenza di *Helicobacter pylori*. In medicina cinese, di fronte allo stesso quadro, occorre contestualizzare l'ulcera nella situazione generale del paziente e la semplice ispezione della lingua può suggerire in un attimo differenti processi eziopatogenetici e dunque differenti diagnosi e terapie. Una lingua pallida e sottile potrebbe suggerire che l'erosione ulcerosa deriva da un «deficit di sangue», mentre se fosse rossa e asciutta si potrebbe pensare a un «fuoco di Stomaco», se invece fosse violacea e opaca la causa sarebbe una «stasi di sangue». Dunque l'indagine endoscopica evidenzia la lesione viscerale e l'indagine glossoscopica è in grado di contestualizzarla all'interno di un quadro più generale che deve essere curato correttamente onde evitare le recidive.

Non è strano che i due procedimenti diagnostici siano differenti e, paradossalmente, complementa-

ri; derivano da due differenti medicine che privilegiano due aspetti diversi della stessa situazione; la biomedicina sottolinea maggiormente il «particolare» e quella tradizionale cinese il «contesto» in cui quel particolare si situa.

Quanto affermato finora giustifica l'importanza di questo volume e soprattutto il grande spazio iconografico dedicato in particolare ai due procedimenti più importanti della diagnostica cinese: l'ispezione della lingua e la palpazione del polso radiale.

Mi auguro che il nostro lavoro possa essere utile non soltanto agli «addetti ai lavori», cioè ai medici

che hanno intrapreso lo studio della medicina tradizionale cinese, ma anche all'intero mondo medico e accademico italiano, perché, attraverso questo volume, possa scoprire la raffinatezza di un'antica medicina ancora viva dopo oltre tremila anni di storia.

*Dottor Lucio Sotte*  
Direttore della «Rivista Italiana  
di Medicina Tradizionale Cinese»  
Fondazione Matteo Ricci  
Curatore della Collana  
di Agopuntura e Medicina Cinese  
della CEA Casa Editrice Ambrosiana